



*collana ragnatele*

---

119



Michele Nappa  
Fremiti dell'attesa





[www.aracneeditrice.it](http://www.aracneeditrice.it)  
[www.narrativaracne.it](http://www.narrativaracne.it)  
[info@aracneeditrice.it](mailto:info@aracneeditrice.it)

Copyright © MMXX  
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

via Vittorio Veneto, 20  
00020 Canterano (RM)  
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-3612-6

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'editore.*

I edizione: agosto 2020

*Ai genitori carissimi per avermi dato la vita,  
il loro tempo e il loro amore per sempre*



## Prefazione

Michele Nappa condensa nella silloge di liriche *Fremiti dell'attesa* le vicende dell'uomo che intrecciano con le ansie, le attese e le speranze del triste presente. I suoi versi si rincorrono in un *canzoniere* dal sapore antico e moderno, sono "frammenti dell'anima": il viaggio verso un Nord "lontano e amico", il rimpianto per amori "rapinosi", il sussulto dei "disperati feriti dalla fame", la visione di una Milano "deserta" e l'angoscia creata da un virus che "rende la vita triste e dolorosa". La sua lirica, espressa con un "realismo poetico" e con un linguaggio immediato e personalissimo, si accosta molto a quella di Montale e, pur non condividendone appieno la visione pessimistica dell'esistenza e la negatività di ogni ideologia, essa spinge l'autore casertano verso l'impegno a oggettivare le cose, i paesaggi, gli eventi, a creare immagini che raccontano meglio di tante parole la cupa realtà contemporanea.

La raccolta di liriche, suddivisa *in tre parti differenti*, appare connessa pienamente alla "poetica

delle cose” e alla realtà quotidiana che l’uomo trova intorno a sé in qualsiasi momento della sua esistenza: gli oggetti, le immagini, le voci del passato diventano per l’autore degli “emblemi” in cui è trascritta l’esistenza stessa dell’uomo, quel guizzo vitale che si evidenzia nelle sue rare gioie o nella vaghe speranze, nell’infelicità della condizione presente che non può offrire né certezze né illusioni, ma che tuttavia si apre pur sempre ad una speranza futura.

Carmine Mastroianni, scrittore  
(Autore de *Il fabbricatore di Ali*, Ed. Efestò)



## **PARTE PRIMA**

I più belli dei nostri giorni  
non li abbiamo vissuti.

(Nazim Hikmet)



## 1. Vele bianche

Le vele  
bianche  
sospinte  
dal vento.  
solcano  
i mari  
azzurri  
baciati  
dal sole.  
Dischiude  
l'atteso  
lontano  
altrove  
mattini  
d'amore  
ed ali  
serene  
di luce.

## 2. Inatteso addio

Non partire,  
non lasciarmi sola,  
non staccarti  
dal mio cuore,  
dal verde dei nostri sogni  
e dei miei orizzonti.  
Per te tutto  
è stato niente;  
per te il presente  
non ha domani.  
Non ha il tuo partire  
le grandi pene d'amore.  
Sono soltanto io  
a dolermi dell'inatteso addio.

### 3. Tempo e amori perduti

Hai perso  
il tempo più verde  
e a te più caro  
per amori rapinosi  
e di magnetica follia.  
Del tempo remoto  
restano le ferite  
che solcano la vita  
e i sogni di dilette attese,  
carezzati dal vento del cuore.

## 4. Andare insieme

Non voltarsi:  
il partire carezza  
il cuore piegato  
al grande amore.  
La bianca strada  
esorta nel silenzio  
ad andarei nsieme.  
Di là della lunga notte  
ci attendono nuove avventure  
e l'amore cercato in due.

## 5. Per sempre

Sbattere la porta  
con sorda eco  
e andare altrove.  
Tu resti sola  
ad aspettare invano  
il ritorno atteso.  
Ferisce l'alba di sole  
la muraglia di buio.  
Abbaia il nostro cane  
che non ci vede in due.

## 6. Tu ed io

Tu parti sola,  
io resto ad aspettare.  
Tu resti,  
io parto solo  
e aspetto ancora.  
Ma il cuore  
parte e resta  
con noi due.  
Si nutre  
dell' amore  
e dei nostri sogni,  
cullati nel silenzio  
sul sentiero più verde  
della vita e della libertà.



## 7. Andare altrove

Non per odio mai  
ma soltanto per amore  
vado nell'atteso altrove,  
dove palpitano  
due cuori e orizzonti nuovi,  
dove la vita semina  
sogni e care attese,  
dove i ricordi restano  
senza un'eco  
e il sole del passato.

## 8. Non Andare

Non andare con il vento  
per un altrove ignoto.  
Non rubare con i baci  
i sogni e gli amori altrui.  
Non tradire il figlio dell'uomo  
con il bacio del venduto.-giuda.  
Non sputare sul prossimo  
che non ha più niente e nessuno.  
Se non piegherai così la fronte,  
vivrai per sempre liberamente.

## 9. Poesia del mare

Freme nel sole ardente  
il rapinoso amore.  
Scrive  
la sua poesia  
di là della riva  
ancora verde,  
Culla i sogni  
di quest' amore  
il mare blu di Capri,  
perso nell'incanto infinito.

## 10. Senza di te

Rotola nel vento  
una sedia vuota.  
Segna  
un addio senza ragione,  
dettato dal cuore.  
L'eco si perde  
in un orizzonte spezzato.  
Si attende fremendo  
una nuova poesia,  
offerta dal cuore  
e da una rossa alba  
che tradisce il silenzio.